

## PRIMO CLASSIFICATO

### COMMENTO N. 11- GIAMBATTISTA GERMANÀ SBS

#### Una terra di speranza: il volto oscuro del progresso

Nel 1936 Il *San Francisco News* documentò le drammatiche condizioni di vita di un'intera popolazione che si riversava verso la California alla ricerca del bene più grande che ad essi veniva sottratto: la vita.

Traendone spunto, nel '39 Steinbeck pubblicò un romanzo destinato a passare alla storia come un grande e intramontabile classico, in cui si intrecciano il puro realismo e l'epicità del viaggio di una famiglia fra tante, attraverso un linguaggio basso e quotidiano che non risulta mai banale e che contiene anzi una poderosa e straordinaria potenza narrativa.

I Joad sono una famiglia di piccoli proprietari terrieri costretti ad emigrare a Ovest a causa di un cattivo raccolto. Tom, appena uscito di prigione, si ritrova catapultato in una nuova realtà che non conosce. La logica economica delle banche, interessate soltanto ai profitti, ha sostituito le tante storie di vita vera, di tradizioni e di terre che risultano fungere da collante per la stabilità di molte famiglie. Ci si passa sopra, *"la banca è qualcosa di diverso dagli uomini. [...] la banca è un mostro"*; sopraggiungono i trattori, che come afferma Steinbeck, fanno paura allo stesso modo dei carrarmati e così, un paese già in ginocchio per la crisi e in piena depressione, subisce l'ennesima mazzata. Prevale la logica del più forte e i deboli, ridotti in estrema povertà, si aggrappano alla vita come unico loro bene rimasto. La figura di Ma' si distingue su tutte nella sofferenza, tanto che *"Sembrava sapere che se lei avesse vacillato, l'intera famiglia avrebbe tremato, [...] avrebbe smarrito ogni volontà di funzionare"*. Acquistato un rottame per pochi soldi ci si mette in strada inseguendo un sogno contrassegnato da un solo desiderio: **RICOMINCIARE!**

*"Forse possiamo cominciare daccapo, in una terra nuova e ricca – in California, dove cresce la frutta. [...] Ma noi non possiamo cominciare. Solo i neonati possono cominciare. [...] Noi siamo quello che è stato."*

Il viaggio, più che mai attuale, diventa metafora di un lento e difficile cambiamento: il progresso e la tecnologia non danno spazio agli anziani, essi non possono farcela a sorreggere tale peso: se il nonno Tom muore poco dopo la partenza, la nonna si arrende alle porte della California, soglia di un nuovo mondo nutrito dalle contraddizioni più grandi di una nuova realtà: il povero deve restare povero ma solo, poiché l'unione spaventa tremendamente. Un Okie è soltanto un uomo che non si è arreso, che non ha mai smesso di lottare. Si usa il fuoco e la violenza contro il simile che ricerca soltanto la sopravvivenza.

*"Un delitto così abietto che trascende la comprensione. [...] La terra è feconda, i filari sono ordinati, i tronchi sono robusti, la frutta è matura. E i bambini affetti da pellagra devono morire perché da un arancia non si riesce a cavare profitto [...] il cibo deve marcire, va costretto a marcire. [...] Nell'anima degli affamati i semi del furore sono diventati acini, e gli acini grappoli ormai pronti per la vendemmia."*

Ma quando tutto sembra orientarsi verso un'inesorabile caduta, ecco accendersi una luce, che diventa sempre più forte sino ad accecarti. Io, ho così chiuso gli occhi ed ho iniziato a sognare nel lirismo di un gesto colmo di una travolgente e inaspettata umanità.

*"Rose of Sharon scostò un lembo dalla coltre e si denudò il seno. "Devi," disse. La sua mano scese sulla nuca dell'uomo e la sorresse. Le sue dita gli accarezzarono dolcemente i capelli. Poi alzò lo sguardo verso il fondo del fienile, e le sue labbra si unirono per un sorriso misterioso."*

Emblema di un'umanità da noi riposta chissà dove; un viaggio rabbioso nelle contraddizioni del nostro tempo. In una parola: **Furore!** Tutto ciò dovrebbe farci riflettere: ci ergiamo a giudici di una logica deviata che ci colpisce ogni giorno. Una barca trasandata zeppa di migranti è poi così diversa da un rottame da quattro soldi colmo di famiglie e cianfrusaglie? Il nero di una pelle è poi così diverso dal volto solcato da rughe e cicatrici che nulla può rimarginare?